

## In campo contro gli atti vandalici «Ma la Street art è da difendere»

L'assessore Guccione: «Città aperta ai giovani e agli artisti internazionali». Diciotto spazi per esercitarsi

FIRENZE L' arte è imprevedibile, sorprendente, persino scioccante. Ma non è mai un atto vandalico. Premessa d' obbligo per marcare bene la differenza fra la street art, che colora le città di tutto il mondo, e le scritte che troppo spesso deturpano i muri dei nostri quartieri o, peggio, i marmi e le pietre della nostra città rinascimentale. «Chi compie un atto vandalico su un immobile tutelato dalle Belle arti - mette le mani avanti l' assessore alle politiche giovanili Cosimo Guccione - va punito. Ci sono leggi specifiche per questo. Ma ci vuole chiarezza: la street art è un' altra cosa e da anni l' amministrazione comunale lavora per aprirsi a questa forma d' arte». Sui nostri muri - fa presente l' assessore - ci sono murales che fanno il giro del mondo, perché sono citati sulle riviste d' arte di livello internazionale. E Guccione non fa mistero che si tratta di un lavoro difficile, un percorso lungo. Da un lato - spiega - «l' educazione al rispetto da rivolgere soprattutto ai più giovani, dall' altro l' apertura al contemporaneo, lo sforzo di rinnovarsi costantemente. Di fare in modo che Firenze mantenga la Bellezza al centro, ma non resti ferma al suo passato e come tutte le capitali del mondo trovi spazi adeguati per questa forma d' arte nata negli anni 60-70 in America». Tant' è che negli anni Firenze si è dotata di uno specifico regolamento e ha individuato un totale di 53 spazi, di cui 35 destinati alla realizzazione di progetti di interesse del Comune (o di altri soggetti che ne facciano richiesta) e 18 alla libera espressione artistica di chi vuole cimentarsi con la non facile arte della bomboletta spray. E' vero che l' arte, per forza di cose libera e anarchica, non può avere troppe regole, è vero anche che persino sulle mura di Pompei sono state trovate irriverenti frasi d' amore, ma ci sono vandalismi urbani che meritano di essere ripulite, magari per lasciare spazio a forme d' arte. Di qui l' iniziativa de La Nazionecontro i graffiti, offrendo gratuitamente una serie di restauri da gestire nei prossimi mesi. Un' idea nata anche grazie alle tantissime segnalazioni arrivate dai nostri lettori. Ed è ancora con loro che vogliamo portare avanti la campagna di ripulitura. L' invito pertanto è di continuare a inviarci le foto delle situazioni più degradate al numero whatsapp 331-6121321. Ogni settimana sul nostro sito online pubblicheremo una foto gallery che i lettori potranno votare, per scegliere gli interventi di ripulitura più urgenti. La **El.En** provvederà di volta in volta a mettere a disposizione



## La Nazione (ed. Firenze)

EL.EN.

---

la tecnologia, i materiali e i professionisti più adatti al restauro. Pa.Fi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.